

# QUESTIONARIO

promosso dall'Ufficio per la Vita Sociale e il Lavoro  
per una verifica sulle indicazioni del Sinodo 47°

Affido **un compito** particolare ai Responsabili degli Uffici e Servizi di Curia e di altri Organismi diocesani la cui azione riguarda più direttamente i diversi ambienti della vita sociale sopra ricordati. Chiedo loro che, in questo triennio pastorale – anche mediante momenti di consultazione, di confronto e di incontro con quanti operano sul territorio della Diocesi –, mettano in atto un ampio e serio lavoro di riflessione, di ripensamento e di proposta.

A tale scopo: riprendano quanto scrive il nostro **Sinodo 47°** a proposito di ciascuno degli ambiti richiamati; verifichino come queste stesse indicazioni vengono seguite in Diocesi; analizzino la situazione odierna per vedere quali opportunità, esigenze e sfide presenta; individuino i passi da fare; elaborino le proposte da sottoporre al discernimento del Vescovo per una loro consegna alla Diocesi.

Dal Percorso Pastorale Diocesano (§ 78)

## Alcune premesse

- L'impostazione del questionario è suggerita dalle **4 domande poste dal Vescovo** nel Percorso Pastorale.
- L'**oggetto di analisi è la parrocchia**, attraverso persone e ambiti di responsabilità (Sacerdoti, Consiglio Pastorale, Associazioni, laici impegnati...).
- Più che il pensiero dei singoli o dei gruppi, interessa **rilevare, nel modo più oggettivo possibile, la sensibilità pastorale** sul tema lavoro delle parrocchie della Diocesi. Una volta compilato, è importante sottoporre il questionario alla visione del parroco.
- Dal questionario **non deve risultare il nome della parrocchia**, ma solo la Zona e il Decanato di appartenenza.
- **Il termine ultimo per la consegna dei questionari è fissato per il 28 febbraio 2005.**

La parrocchia intervistata appartiene alla Zona pastorale \_\_\_\_\_  
Decanato \_\_\_\_\_

## 1. Come le indicazioni sinodali vengono seguite in diocesi?

**Cost. 534. Linee pastorali comuni.** *L'impegno comune ad ogni ambito in cui è sollecitata l'attenzione pastorale, si configura non solo nella individuazione delle priorità, ma anche nella ricerca di un metodo e di uno stile d'azione lungo tre direttrici:*

- la cura della dimensione sociale nella pastorale ordinaria, aiutando la comunità diocesana, in tutte le sue articolazioni, a farsi carico della qualità sociale della convivenza umana, con il promuovere i valori della carità e della giustizia indicati dal Vangelo;*
- l'animazione cristiana degli ambienti di vita sociale, testimoniando la fede operosa che li evangelizza dall'interno, per irradiazione e contatto;*
- la valorizzazione del carisma delle varie aggregazioni laicali, di movimenti e associazioni di ispirazione cristiana che operano nel sociale e delle associazioni professionali cristiane.*

1. Il lavoro è una dimensione fondamentale, anche se non unica, nella vita della persona: **la pastorale ordinaria** riesce a far riflettere sull'*attività umana*, per aiutare i credenti a viverne la logica evangelica?

molto  abbastanza  poco  per niente

2. La **predicazione** riesce a toccare i problemi della vita quotidiana della gente?

molto  abbastanza  poco  per niente

3. **La Comunità** cerca di conoscere la vita, le attese, i problemi e il modo di pensare dei lavoratori della propria parrocchia?

molto  abbastanza  poco  per niente

4. Il **Consiglio Pastorale** riesce ad affrontare i grandi temi della vita della propria comunità: dalla scuola al lavoro, dalla povertà alla malattia, attraverso anche il contributo e lo stimolo di apposite commissioni?

molto  abbastanza  poco  per niente

5a. Nei CP parrocchiali o decanali è rappresentata la **commissione lavoro**? sì  no

5b. Quale contributo riesce a dare? positivo  sufficiente  scarso  nessuno

6. Le **associazioni** e i **movimenti** aiutano le comunità cristiane a formare adulti credenti capaci di missionarietà negli ambienti di vita?

molto  abbastanza  poco  per nulla

**Cost. 542. Problemi per l'evangelizzazione del mondo del lavoro.** Tutto il contesto milanese e lombardo, in questi decenni, vive **processi di cambiamento molto profondi** in ordine al senso del lavoro. Per rendere efficace l'evangelizzazione è necessario, in primo luogo, tener conto dei problemi culturali e strutturali che riguardano rispettivamente la centralità e il senso del lavoro, la valorizzazione delle capacità imprenditoriali, le innovazioni organizzative del lavoro, l'introduzione di nuove tecnologie, i ricorrenti fenomeni di disoccupazione e, di conseguenza, i nuovi costi umani e sociali a carico dei lavoratori. Si tratta dunque di **individuare gli aspetti più lontani dalla prospettiva antropologica del Vangelo** e intervenire con una coerente e comunitaria testimonianza cristiana.

7. Sono stati promossi **incontri** per conoscere e far conoscere alle comunità parrocchiali i cambiamenti che hanno sconvolto il mondo del lavoro con rilevanti conseguenze sul piano umano, familiare e sociale?

abituamente  pochi  mai  non so

8. Quali **iniziative** a livello decanale o parrocchiale si sono messe in atto per far capire cosa sta succedendo, oggi, nel mondo del lavoro?

Iniziative decanali   
Catechesi   
Cicli di conferenze   
altro \_\_\_\_\_

9. In situazioni di **licenziamenti** o **chiusura di fabbrica**, la Comunità cristiana è stata interpellata? sì  no

10. Se sì, quali **iniziative** si sono messe in atto?

preghiera  volantino-comunicato  omelia  assemblea  nessuna

**Cost. 543. Educare al senso del lavoro.** Alla oggettiva rilevanza del lavoro nella vita delle persone, oggi, di fatto, corrisponde un'effettiva **disattenzione nei suoi confronti a livello culturale, sociale e politico**. Anche la Chiesa ambrosiana riconosce una carenza pastorale, che si riscontra soprattutto **nelle comunità parrocchiali** e contraddice la forte tradizione di viva sollecitudine per la realtà del lavoro.

Si pone, dunque, con urgenza la necessità di un annuncio cristiano, precisato costantemente dal magistero sociale della Chiesa, che presenti **l'attività lavorativa**, anche nelle forme più umili, come il **luogo di santificazione e di missione per il cristiano** che fatica, si mantiene e si realizza, offrendo il proprio contributo alla società e alla crescita della solidarietà.

**Il tema del lavoro sia presente negli ordinari programmi formativi dei fedeli laici**, sia giovani sia adulti, mentre specifici itinerari di approfondimento siano previsti, di norma, a livello sovrapparrocchiale. Il processo formativo che la diocesi si impegna a favorire tenga conto delle motivazioni reali per cui donne e uomini oggi lavorano e delle **effettive condizioni di lavoro in cui si trovano a vivere**, per ricercare e proporre vie e modelli praticabili, che esprimano la spiritualità e le virtù del lavoro e sviluppino un'assunzione di responsabilità in tale ambito.

11. La comunità cristiana aiuta a capire che l'attività lavorativa è una **realtà in cui si gioca la propria fede**, un luogo di solidarietà e uno spazio di missione e santificazione?

normalmente  saltuariamente  molto poco  no

**Cost. 544 La cultura della solidarietà.** La comunità cristiana e tutti i soggetti impegnati nell'economia e nel lavoro devono, con coerenza e continuità, annunciare e testimoniare, nella produzione e nella distribuzione della ricchezza, **la centralità della persona e il valore della solidarietà** intesa come orizzonte di futuro, come corresponsabilità globale di tutti per il bene comune. La Chiesa ambrosiana si impegna, dunque, a far conoscere e a promuovere un'effettiva cultura di solidarietà fra quanti operano nel mondo del lavoro, utilizzando per questa causa anche i mezzi della comunicazione ecclesiale: omelie, catechesi, pubblicazioni, testimonianze di singoli, spazi di ospitalità su stampa, radio e televisione.

12. **Quale iniziative** sono state messo in atto nel Decanato per dilatare la cultura della solidarietà?

- Studio della DSC   
- Aiutando a ricostituire il Fondo diocesano di Solidarietà   
- Altro \_\_\_\_\_

13. I temi della **Giornata della Solidarietà** sono adeguati e puntuali?

sì  no  abbastanza  troppo difficili

14. Come viene celebrata la Giornata nelle parrocchie? l'avviso in Chiesa  sì  no  
 contributo al Fondo di Solidarietà  sì  no  
 animazione della liturgia  sì  no  
 l'omelia sul tema  sì  no  
 un incontro sul tema  sì  no

**Cost. 545. L'attenzione ai giovani lavoratori.** Una particolare cura pastorale va rivolta ai giovani lavoratori e agli allievi delle scuole professionali, in cordiale collaborazione con le associazioni competenti, che vanno sostenute e incoraggiate in questo prezioso e delicato compito formativo. In particolare, per gli **adolescenti** che, dopo la scuola, sono in procinto di entrare nel mondo del lavoro, si studino e si promuovano opportune **attività formative a livello parrocchiale o decanale**. Essi siano seguiti e sostenuti nel difficile inserimento nel mondo del lavoro con iniziative specifiche che li illuminino nelle scelte e nelle motivazioni, li introducano alla scoperta del senso e del valore del proprio lavoro, li aiutino a conoscere l'ordinamento relativo al rapporto di lavoro, li aprano a esperienze associative legate alla loro nuova condizione;

15. Quale aiuto si è cercato di offrire ai **giovani**, che iniziano a lavorare o che entreranno nel mondo del lavoro, per conoscere tale realtà e per aiutarli ad inserirsi in esso?  
 continuo  saltuario  raramente  nessuno

## 2. La situazione odierna quali opportunità, sfide ed esigenze presenta?

### ALCUNE OPPORTUNITÀ E POSSIBILITÀ CONCRETE

16. Dove va concentrato l'impegno formativo? preti  laici  associazioni e movimenti   
 (inserire nelle caselle un numero da 1 a 3, in base alla priorità formativa)

17. Come vengono **valorizzate**: - la Giornata della Solidarietà, (promossa dalla Diocesi)  molto  poco  per niente   
 - il 19 marzo, (Festa degli artigiani)     
 - il 1° maggio, (Festa del lavoro)     
 - la Festa del Ringraziamento (per il mondo agricolo)

18. Pensi che il partecipare ai **4 appuntamenti annuali** (l'assemblea organizzativa e consuntiva, il Convegno della Giornata della Solidarietà e la Veglia diocesana dei lavoratori) sia  
 importante  secondario  inutile

### ALCUNE SFIDE/RESPONSABILITÀ

19. Viene sentita l'esigenza, nella tua parrocchia, di una **maggiore comunicazione e collaborazione tra laicato impegnato e sacerdoti**? sì  solo in parte  no

20. Esiste già un Circolo Acli? sì  no

21. Se esiste, quale **collaborazione** c'è con la Comunità parrocchiale?  
 buona  minimale  conflittuale  nessuna

### ESIGENZE e PRIORITÀ

22. Due pilastri portanti della pastorale sono l'**accompagnamento della vita quotidiana e l'attenzione all'adulto credente**. Come sono recepiti dalla tua comunità parrocchiale?

- a. accompagnamento vita quotidiana molto  abbastanza  poco  per niente   
 b. attenzione adulto credente molto  abbastanza  poco  per niente

Il **problema organizzativo** tocca il mondo dei responsabili zonali, dei referenti decanali e parrocchiali e dei gruppi di presenza cristiana negli ambienti di lavoro.

23. Esiste il **referente** decanale o parrocchiale sì  no

24. Esiste la **Commissione** di Pastorale del Lavoro sì  no

25. Esiste un gruppo di **presenza** cristiana nei **luoghi di lavoro**? sì  no

26. Incoraggiare e favorire l'**impegno nel sindacato** è  
importante  secondario  inutile

27. Il problema **casa**, in proprietà o in affitto, è sentito come importante e preoccupante dalla Comunità cristiana?  
molto  abbastanza  poco  per niente

### 3. Quali i passi necessari da fare?

28. Offrire puntuali **note** su problemi emergenti alla comunità cristiana è  
fondamentale  utile  necessario  inutile

29. Come è possibile aiutare il mondo delle **cooperative** che attraversa tanti problemi (motivazionali, di solitudine, di sopravvivenza...)? Ricreando spazi di:  ascolto  formazione  sostegno economico

30. Ci sono **schede** tematiche di approfondimento, preparate dall'Ufficio. Le ritieni utilizzabili?  
 molto  poco  per niente  non lo sapevo

31. La **benedizione dei luoghi di lavoro** a Natale, anche per prendere contatto con le realtà industriali, presenti in ogni parrocchia, è una iniziativa già praticata? sì  no  è in programma

32. Per aiutare sacerdoti e laici a diventare attenti osservatori della realtà del mondo del lavoro, è possibile, per esempio, monitorare, con l'aiuto del sindacato, la **realtà territoriale** dal punto di vista occupazionale?  
sì  no  è difficile

### 4. Quali proposte da sottoporre al Vescovo per una eventuale consegna alla Diocesi?

1. Riproporre la costituzione della Commissione "*Giustizia e pace*".

2. Dopo il triennio pastorale sul tema della missione, può essere maturo il tempo per una indicazione precisa da parte del vescovo per costituire la *commissione decanale di pastorale del lavoro* e nominare preti e laici responsabili per la Zona e il Decanato.

3. \_\_\_\_\_

4. \_\_\_\_\_

Spazio per eventuali osservazioni personali:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Grazie della collaborazione!

Restituisci il questionario a chi te l'ha consegnato o direttamente all'Ufficio Diocesano della Pastorale del Lavoro.